

VACCA

LIMOUSINE

ORIGINE E DIFFUSIONE

L'introduzione della Limousine nella provincia di Genova ha inizio intorno al 1975/80 parallelamente all'introduzione della razza in Italia e si espande durante tutto l'ultimo ventennio; essa è andata a sostituire i bovini da latte di razza bruna e i meticci, sia da latte che da carne, in tutte quelle aree dove la marginalità degli allevamenti zootecnici imponeva la scelta economica di sfruttare ampie superfici a pascolo con il minimo impiego di manodopera. Ben si adatta, tale razza, ai nostri ambienti montani, anche in presenza di pascoli magri che vengono utilizzati per almeno 8 mesi all'anno.

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

Ha una struttura possente, con arti solidi e ossatura fine; la compattezza e la distribuzione delle masse muscolari, unite alla finezza delle ossa, fanno della Limousine una delle migliori razze come resa della macellazione (la carcassa è il 63-71% del peso vivo).

Mantello: fromentino vivo non troppo carico, un po' più chiaro sotto il ventre ed alla estremità della coda. Assenza di macchie e di pigmentazione; mucose rosee.

Testa: corta, fronte e musello larghi, areole più chiare attorno agli occhi ed al musello; corna gialle.

Collo: corto.

Petto: largo ed arrotondato; costato ben arrotondato.

Groppa: larga soprattutto agli ischi; non troppo inclinata. Linea sacrale e delle anche poco in rilievo.

Spalla e garrese: muscolosi; dorso e schiena ampi con un buon sviluppo della muscolatura.

Coscia: grandi masse muscolari formano la coscia che è lunga e convessa.

Arti: ben distanziati, con appiombi regolari, esenti da tare; stinchi e garretti robusti, piedi ben conformati, andatura regolare; unghie gialli.

Cute: fine e facilmente sollevabile.

Escludono dalla ammissione al Libro Genealogico:

- a) tutti i caratteri in contrasto con quelli descritti nei paragrafi precedenti, ed in particolare vistose anomalie concernenti: pigmentazione del musello, peli neri o bianchi su tutto il mantello e specialmente alle orecchie, all'estremità della coda ed attorno al musello e macchie dovunque

localizzate, fatta eccezione per quelle di origine traumatica;

- b) una malformazione evidente;
- c) una indole cattiva;
- d) caratteri morfologici di razza globalmente insufficienti;
- e) gravi difetti degli appiombi.

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO LIGURE

La razza Limousine è presente in Liguria nella provincia di Genova e La Spezia, dove si contano complessivamente 2.100 capi suddivisi in 61 aziende.

Area di allevamento	Aziende	Unità
GENOVA - Val Fontanabuona	1	100
GENOVA - Valle Scrivia	1	50
GENOVA - Valle Trebbia	2	500
GENOVA – Val Polcevera e Genovesato	7	350
Totale Genova	11	1.000
LA SPEZIA - Sarzana	15	200
LA SPEZIA – Varese Ligure	20	600
LA SPEZIA – Zignago – Rocchetta	15	300
Totale La Spezia	50	1.100
TOTALE LIGURIA	61	2.100

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL PRODOTTO

La compattezza e la distribuzione delle masse muscolari, unite alla finezza delle ossa, fanno della Limousine una delle migliori razze come resa della macellazione (la carcassa è il 63-71% del peso vivo). La carne ha ottime caratteristiche organolettiche, è magra possiede una fibra molto fine ed ha quale unico difetto la presenza di grasso nell'interfibra. Essa presenta una marezatura unica, che la rende inconfondibile e le garantisce una sapidità del tutto particolare E' commerciabile a tutte le età del soggetto dai tre mesi di vita in poi, secondo le tecniche d'allevamento e le esigenze del mercato.

OBIETTIVI DEL LAVORO DI SELEZIONE

La selezione dei bovini di razza Limousine ha come obiettivo la formazione di un ceppo italiano con grandi masse muscolari, struttura possente, arti solidi, rustica, fertile e precoce. Tutte qualità che le permettono di vivere al pascolo con qualsiasi clima e di partorire con facilità anche senza assistenza. Gli obiettivi della selezione vengono raggiunti attraverso un programma di miglioramento genetico svolto dall'Associazione Nazionale di razza in stretta collaborazione con le Associazioni Provinciali degli Allevatori.

TECNICHE DI ALLEVAMENTO

Il sistema di allevamento tradizionale prevede l'utilizzo del pascolo almeno 8 mesi all'anno, con il rientro delle vacche in stalla dalla fine di dicembre alla fine di aprile.

Durante questo periodo le vacche vengono allevate con la tecnica della stabulazione libera. Ultimamente tale periodo si va accorciando sempre di più in relazione all'espandersi dell'allevamento con metodologie biologiche, per cui non è raro trovare vacche che, condizioni atmosferiche permettendo, rimangono al pascolo per tutto l'anno, casomai aiutate nei periodi di carenza di foraggio con un'alimentazione di soccorso basata sul fieno portata direttamente sul pascolo.

I vitelli vivono con la madre fino all'età di sei mesi quindi vengono ingrassati in box collettivi con l'utilizzo di concentrati e foraggi. I vitelli, unico prodotto dell'allevamento, vengono venduti all'età di 13-16 mesi ad un peso di 500-600 kilogrammi.